

Protocollo di Intesa tra
REGIONE TOSCANA
e
CGIL - CISL - UIL - FISAC - FIRST - UILCA
SU SISTEMA CREDITO



(d'ora innanzi le Parti)

PREMESSO

che il sistema del credito sta vivendo in Europa e nel Paese una fase di profonda riorganizzazione determinata dall'evoluzione dei processi tecnologici, di ristrutturazione organizzativa e societaria su impulso anche delle Istituzioni Europee e nazionali nonché dall'andamento non positivo della congiuntura economica;

la Toscana, al pari di alcune altre importanti Regioni, è interessata ad una crisi del sistema del credito che ha messo in discussione il rapporto fiduciario tra banche, risparmiatori, lavoratori e che la somma dei processi di riorganizzazione dei grandi gruppi, le faticose iniziative di ricapitalizzazione in qualche caso rese possibili solo dall'intervento del Fondo Atlante, le fusioni tra più soggetti, mettono a rischio migliaia di posti di lavoro nei prossimi mesi;



considerato, inoltre, che fatta salva una recente lieve ripresa nell'erogazione del credito, negli anni tra il 2011 e il 2016 abbiamo assistito ad una riduzione del sostegno all'insieme del mondo produttivo, soprattutto per le piccole e medie imprese derivante dalla contrazione del numero di imprese e dalla mancanza spesso di adeguati requisiti di affidabilità, con conseguente riduzione della domanda di prestiti, ma soprattutto da un crescente processo di restrizione e razionamento del credito dato dalla difficoltà delle banche stesse;



tenuto conto del valore pubblico della funzione creditizia in specie in Regioni come la Toscana che vede un diffuso tessuto di piccole e medie imprese;



CONCORDANO

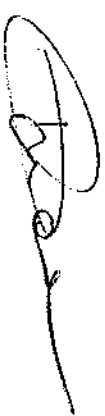
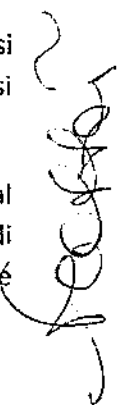
Art.1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

Art.2

Le parti promuovono l'istituzione di un tavolo-laboratorio permanente di confronto sui problemi connessi alla riorganizzazione del settore del credito, monitorando e accompagnando i processi e i problemi che si verranno a presentare nei prossimi mesi.

A tale tavolo-laboratorio, di carattere settoriale, possono partecipare, anche aderendo successivamente al presente protocollo, i soggetti di rappresentanza istituzionale (ANCI, Unioncamere), le Associazioni di rappresentanza delle imprese del settore (ABI, Federazione delle BCC) e Banca d'Italia, aprendolo a tutte



le articolazioni della rappresentanza sociale. Saranno previste inoltre apposite sessioni con la partecipazione delle Associazioni dei Consumatori. Il tavolo-laboratorio può procedere, nelle forme da definire e in modo condiviso, a momenti di analisi di singole situazioni anche relative al tema della legalità con particolare riferimento al riciclaggio, con i soggetti istituzionalmente a ciò preposti. .

Art.3

Il tavolo-laboratorio si riunirà periodicamente, anche su richiesta di una delle parti firmatarie, per svolgere specifici approfondimenti sulle realtà del sistema del credito, anche di carattere locale, con una funzione anche di possibile anticipazione delle crisi degli istituti creditizi che possano avere ricadute sul personale.

Art.4


Le Parti firmatarie si impegnano congiuntamente per una comune interlocuzione al fine di promuovere la costituzione di una cabina di regia nazionale aperta alle parti sociali e alle Istituzioni regionali e locali coordinata dal Governo per condividere le problematiche e le possibili soluzioni in presenza di processi di riorganizzazione e di ristrutturazione aziendale finalizzati all'efficiamento del sistema creditizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori.

Art.5

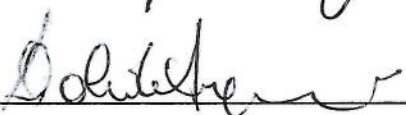
Il presente protocollo ha durata triennale dalla data di sottoscrizione.

Firenze, 19 luglio 2016


Regione Toscana



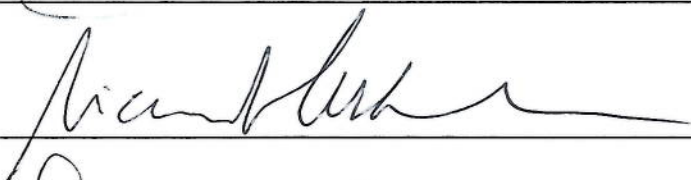
Cgil



Fisac Cgil



Cisl



First Cisl



Uil



Uilca Uil

